



# Un taglio su misura per le bollette della luce e del gas

## La scelta tra mercato libero e maggior tutela

### IL QUESITO



**Sto valutando se cambiare operatore di luce e gas. In questo momento sono un cliente del mercato tutelato, e se cambiassi vorrei essere sicuro di poter ottenere un risparmio, perché ho sentito dire che spesso sul mercato libero le condizioni sono peggiori. È vero? Mi conviene restare nel mercato di maggior tutela, finché non verrà abolito, o vale la pena di cambiare? E quali sono i fattori di cui tenere conto per nella scelta per poter risparmiare?**

di **Gioia Giorgio Fedè**

**C**ambiare operatore di luce elettrica e gas consente di risparmiare sulla bolletta, anche se occorre stare molto attenti a scegliere l'offerta e la tariffa più adatta. «Sul mercato libero esistono opportunità migliori rispetto a quelle che si spuntano sul mercato di maggior tutela», commenta Michele Polo, docente all'Università Bocconi e direttore dell'Istituto di economia e politica dell'Energia e dell'ambiente (Iefea), dove stanno svolgendo una ricerca sul tema. È pur vero che l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico lo scorso anno aveva pubblicato una ricerca che evidenziava un costo medio delle bollette sul mercato libero superiore al costo medio di quelle sul mercato a maggior tutela. «Questo aspetto tuttavia non significa che le imprese sul mercato libero offrano condizioni peggiori, ma solo che il comportamento dei consumatori e la loro capacità di selezionare tariffe convenienti è molto debole», argomenta Polo. In sostanza, il problema deriva dal fatto che i consumatori non sono adeguatamente informati o abbastanza attenti nella scelta. «Un consumatore che consulti un sito di comparazione dei prezzi oppure il servizio Trova offerte disponibile sul portale dell'Autorità potrà trovare una tariffa che gli consenta di ottenere dei risparmi, la cui entità dipenderà dal livello dei consumi e dai criteri della

tariffa selezionata: se opta per la tariffa oraria o bioraria, se paga con il bollettino postale o con la carta di credito, se sceglie una tariffa green o una senza vincoli sull'origine dell'energia, e così via», aggiunge Polo.

La chiave per abbattere il costo della bolletta quindi dipende dalla capacità del consumatore di informarsi correttamente. «Non è un caso se l'Autorità dell'Energia avverte che un costo medio più alto sul mercato libero rispetto a quello tutelato: perché capitava spesso che il consumatore, quando riceveva la telefonata dal call center che gli permetteva di cambiare operatore, fosse consapevole di quello che sarebbe andato a spendere ma non di quello che aveva speso fino a quel momento», afferma Polo. Un problema, quello della scarsa intelligibilità delle fatture di consumo, che si è cercato di risolvere con la cosiddetta bolletta 2.0, «che contiene dati più semplici e permette al consumatore di capire cosa sta pagando, in modo che possa fare confronti tra le offerte e, nel caso in cui decida di cambiare operatore, gli consentono di essere più selettivo e non esporsi a brutte sorprese», prosegue Polo.

Il risparmio è quindi a portata di mano, e non si deve avere paura di cambiare: l'importante è compiere la selezione con attenzione. Ma come? «Innanzitutto è importante avere ben chiaro il proprio stile di consumo, perché non esiste una tariffa migliore in assoluto ma ci sono tariffe più adatte per ciascuno di noi. Sembrerà banale, ma scegliere l'operatore di energia è come andare a fare la spesa: si riempie il carrello in base al numero di persone e alle abitudini di consumo del nucleo familiare», spiega Silvana De Paolo, content manager di Mybest.it. Quindi bisogna capire quali sono i propri consumi, quanti si è in famiglia, se si usano elettrodome-

stici, nella scelta dell'operatore per l'energia elettrica; anche per il gas, occorrerà valutare quanto lo usiamo, se serve solo per cucinare o anche per il riscaldamento, eccetera. Per la luce elettrica, occorrerà scegliere tra una tariffa monoraria e bioraria: nel primo caso la tariffa non varia per tutto il giorno, mentre nel secondo si avrà un costo superiore durante le ore diurne e minore in quelle notturne e al weekend. «Chi è tutto il giorno fuori casa avrà convenienza nella scelta di una tariffa bioraria; se invece è in casa durante il giorno sarà più conveniente quella monoraria», sottolinea De Paolo.

Un altro aspetto di cui tenere conto è che sul mercato esistono delle tariffe bloccate. «Sul mercato di maggior tutela le tariffe sono decise dall'Autorità per l'energia, che le ritocca trimestralmente. Se invece si sceglie una tariffa bloccata sul mercato, nel momento in cui si firma il contratto si è sicuri che per 12, 24 o 36 mesi - a seconda di quello che prevedono le condizioni contrattuali - il prezzo non sarà toccato e la bolletta sarà in salvo da eventuali rincari», continua De Paolo.

Oltre al costo per il servizio di fornitura energetica, ci sono altri aspetti che possono rendere un operatore più conveniente di un altro. Per esempio, degli sconti se si sceglie lo stesso operatore per luce e gas. «Ma spesso le offerte prevedono anche dei servizi aggiuntivi, come per esempio le assicurazioni sui guasti di casa, che sono uno dei benefit più gettonati. Ma ci sono anche altre offerte sul mercato, per esempio il pagamento del canone Rai da parte dell'operatore, l'assicurazione sanitaria per i più anziani, oppure la paytv», elenca la manager.

Quanto agli aspetti cui badare per non avere brutte sorprese, particolare attenzione va posta sulle tariffe flat. «In questo caso, si paga sempre la stessa cifra. Ma ci sono delle soglie, che se sforate possono esporci a conguagli molto salati. Per selezionare questo tipo di offerte occorre conoscere molto bene i propri consumi e stare molto attenti, non sono tariffe adatte a tutti», aggiunge De Paolo.

Una volta valutati gli aspetti appena elencati, si può cambiare senza particolari patemi. Basta contattare il nuovo fornitore, che si occuperà del passaggio, senza costi aggiuntivi a carico del cliente.

### Le cose da sapere

#### TEMPI E MODI PER CAMBIARE

**Vorrei sapere come si deve fare per passare dal mercato a maggior tutela al mercato libero, se sia necessario cambiare contatore e quali sono i tempi per avere il servizio dal nuovo fornitore.** Per cambiare operatore, sia che si passi dal mercato a maggior tutela a mercato libero sia che si passi da un all'altro operatore del mercato libero, occorre scegliere una nuova offerta e sottoscrivere un nuovo contratto di fornitura chiudendo quello precedente. Non è necessario cambiare contatore e sarà cura del nuovo venditore inoltrare il recesso del vecchio contratto al venditore precedente. Il passaggio potrà prendere da uno a due mesi, a seconda dei tempi con cui il nuovo venditore porterà a termine tutte le procedure tecniche, compreso il recesso al vecchio venditore (che è di un mese dal primo giorno del mese successivo al momento in cui quest'ultimo ne riceve comunicazione). In ogni caso, il nuovo venditore dovrà comunicare al cliente al momento della firma del contratto qual è la data prevista per il passaggio effettivo.

#### COS'È IL BONUS DELLE BOLLETTE GAS

**Sono interessato ad avere qualche informazione sul bonus per il gas. Di cosa si tratta, quanto vale e chi può usufruirne?** Il bonus sociale sul gas è una riduzione sulle bollette riservata alle famiglie a basso reddito e numerose, che vale solo per il gas metano distribuito a rete (e non per il gas in bombola o il Gpl) e nell'abitazione di residenza. Può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale con contratto di fornitura diretto o con impianto condominiale, con un indicatore Isee non oltre 7.500 euro, o non oltre 20.000 per famiglie con più di tre figli a carico. Il bonus è determinato ogni anno dall'Autorità per l'energia per consentire un risparmio del 15% circa sulla spesa media annua presunta al netto delle imposte. Il valore viene differenziato per tipologia di utilizzo del gas (cottura cibi e acqua calda, cottura, acqua calda e riscaldamento), per numero di persone residenti nella stessa abitazione e per zona climatica. Per esempio, per l'anno 2016 il bonus può variare per le famiglie con meno di quattro componenti da 31 a 189 euro, mentre per le famiglie con più di quattro componenti da 49 a 274 euro.

«Gare» tra operatori. Le iniziative delle associazioni

## La forza contrattuale dei gruppi d'acquisto

**C**onfrontare le offerte di tutti gli operatori. Analizzare gli stili di consumo e individuare le proprie esigenze. O ancora affidarsi alle nuove tecnologie ed elettrodomestici a basso consumo. I modi per alleggerire la bolletta dell'energia elettrica sono tante. E possono essere anche combinati tra loro. C'è una cosa, però, che da sempre fa la forza: l'unione. Così per tagliare ulteriormente le spese ci si può anche affidare ai gruppi di acquisto. Un fenomeno che ha cominciato a diffondersi in Europa sei anni fa. Da allora i gruppi d'acquisto energia sono stati proposti in 10 Paesi dell'Unione Europea quali Olanda, Uk, Italia, Francia, Belgio, Spagna, Germania, Austria, Slovenia, Portogallo, in più edizioni. I contratti luce e gas sottoscritti sono stati più di 2 milioni, con oltre 200 euro di risparmio medio ottenuto dai consumatori aderenti.

In Italia, in particolare, Altroconsumo è sempre stata molto attiva nei gruppi di acquisto, e non solo per l'energia e il gas. Negli ultimi anni, l'associazione dei consumatori ha realizzato tre gruppi di acquisto (2013, 2014, 2015), ottenendo un risparmio complessivo di 14,5 milioni di euro, spalmato su un totale di 349.500 consumatori aderenti. E quest'anno ha deciso di proporre la

quarta edizione dell'iniziativa "Abbassa la Bolletta". L'asta tra gli operatori si terrà ad ottobre e l'obiettivo, oltre al risparmio, è ottenere anche una maggiore sicurezza e chiarezza in un mercato che, con l'eliminazione nel 2018 del regime di maggior tutela, andrà sempre più allargandosi e complicandosi.

Ma come funzionano i gruppi di acquisto per la luce? Una volta raccolte le adesioni tra le famiglie, viene indetta un'asta rivolta ai fornitori di elettricità e finalizzata a stipulare un contratto con chi offre le condizioni migliori. In un confronto sui tre anni (2013-2015) della spesa annua per la categoria luce nelle tre edizioni di Abbassa la Bolletta, con il gruppo d'acquisto targato Altroconsumo i consumatori aderenti sono riusciti a ottenere un risparmio significativo. La differenza tra la spesa della prima edizione (513 euro) e quella della terza edizione (442 euro) è di 71 euro, con un risparmio del 14% circa.

Più si è, meglio è. Unendosi è possibile strappare condizioni contrattuali migliori alle utilities dell'energia. Il tutto senza spese aggiuntive. L'adesione ai gruppi d'acquisto è aperta a tutti e completamente gratuita.

Ga.Pe.

24 ORE.com

SCRIVI AL «SOLE»

Una casella per le email su risparmi e consumi

I lettori possono inviare i propri quesiti in materia di risparmio, acquisti e consumi alla casella di posta elettronica dedicata a Risparmio & Famiglia, all'indirizzo [risparmioefamiglia@ilssole24ore.com](mailto:risparmioefamiglia@ilssole24ore.com)